

Alluminio
Spagna
Ucraina

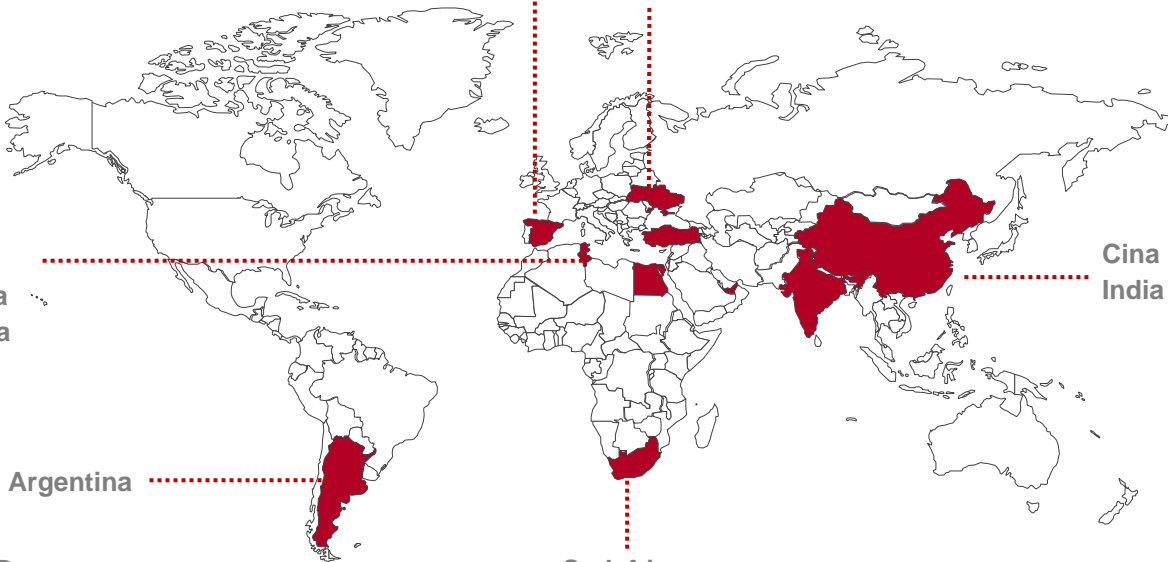
 EAU
 Egitto
 Tunisia
 Turchia

 Cina
 India

Argentina

UNCTAD

Sudafrica


ALLUMINIO - EAU

La **Mubadala Development Company (Abu Dhabi)** e la **Investment Corporation di Dubai** hanno annunciato la creazione congiunta di un nuovo gruppo, l'**Emirates Global Aluminium**, che nascerà dalla fusione della Dubai Aluminium (Dubal) e l'Emirates Aluminium (Emal). Le due imprese erano già legate da una *partnership* iniziata nel 2006 e la loro unione **produrrà il quinto gruppo a livello mondiale**, con un valore di USD 15 miliardi. A regime si stima una capacità produttiva di 2,4 milioni di tonnellate annue. La proprietà sarà condivisa al 50% dai due fondi d'investimento.

ARGENTINA

Il **Peso** argentino ha toccato i **minimi dal 2002** scambiando a oltre ARS 8,16 per dollaro USA. L'acquisto di pesos per USD 100 milioni da parte della Banca Centrale ha poi stabilizzato il cambio attorno agli ARS 8 per dollaro, comunque ben al di sotto del tasso praticato sul **mercato nero** (stimato oltre **ARS 13 per dollaro**). Il governo ha imputato il crollo della valuta ad un attacco speculativo. Resta tuttavia la **criticità delle riserve valutarie**, attualmente stimate a **circa USD 29 miliardi** e suscettibili di un'ulteriore erosione per la difesa del cambio. Un'ampia svalutazione avrebbe tuttavia effetti negativi sulla già **elevata inflazione**, all'11% annuo secondo i dati del governo. Stime non ufficiali indicano tuttavia un valore più elevato, tra il 25 ed il 30%.

CINA

La *China's National Development and Reform Commission* ha presentato un disegno di legge volto ad **eliminare le autorizzazioni governative sugli investimenti esteri** in alcuni settori industriali compresi nel *Catalogue for the Guidance of Foreign Investment Industries*. Dal 2012 gli investimenti nei settori "incoraggiati" di valore superiore ai USD 300 milioni necessitano dell'approvazione della Commissione. Per i settori classificati come "limitati" il valore soglia era di USD 50 milioni. Con la nuova regolamentazione, i progetti rientranti nella classificazione degli incoraggiati non necessiterebbero più di alcuna autorizzazione, salvo quelli in cui è richiesta una proprietà a maggioranza cinese (18 categorie su 354). Restano le restrizioni per i settori limitati.

EGITTO

Il presidente *ad interim* Adly Mansour ha **annunciato che le elezioni presidenziali precederanno quelle parlamentari**, invertendo la calendarizzazione precedentemente stabilita. L'annuncio è arrivato a ridosso del terzo anniversario dalla deposizione dell'ex presidente Mubarak, durante il quale vi sono stati **scontri tra le forze di sicurezza ed i manifestanti pro-Morsi**. 49 persone hanno perso la vita e più di 250 sono rimaste ferite. Si fa **sempre più verosimile la candidatura di Abdel Fatah Sisi** alla presidenza della repubblica, dopo l'*endorsement* del Consiglio Supremo Militare egiziano e la promozione a "feldmaresciallo". È intanto cominciato il **processo al presidente depresso Morsi** per l'evasione dal carcere nel 2011.

INDIA

Anche la *Reserve Bank of India* (RBI) è intervenuta sui **tassi d'interesse, portandoli all'8%** con un **aumento di 25 punti**. Sebbene le previsioni 2014 indichino una crescita economica in rallentamento, la RBI mantiene la sua politica di **contenimento dell'inflazione**. Il governatore della RBI Raghuram Rajan ha risposto ai timori di ricadute negative su consumi e investimenti sottolineando che le prospettive di crescita economica nel lungo periodo saranno positive grazie alle politiche di tutela del potere d'acquisto. La **rupia** ha reagito **apprezzandosi dello 0,9%** sul dollaro.

SPAGNA

La Spagna è uscita dal programma di salvataggio dell'Unione Europea. La linea di credito richiesta nel luglio del 2012 per evitare il collasso del sistema bancario ammontava a EUR 100 miliardi (41,3 quelli effettivamente utilizzati). Il paese è uscito dalla recessione nel terzo trimestre (+0,3% in Q4) e ha riacquisito la fiducia dei mercati (lo *spread* è intorno ai 200 pb). Tuttavia rimangono delle criticità: la crescita è anemica, il tasso di disoccupazione è superiore al 25%, i *non performing loans* superiori al 13% e i prestiti concessi risultano in contrazione. A questi fattori di rischio si aggiunge l'elevato debito privato e pubblico (pari al 93,4% del PIL; era la 40,2 nel 2008) e la notevole esposizione del sistema bancario nei confronti di quest'ultimo.

SUDAFRICA

La *South Africa's Reserve Bank* ha alzato i tassi *benchmark* dal 5% al **5,5%** lo scorso mercoledì. È il primo rialzo da giugno 2008. La causa principale della correzione dei tassi è il **deprezzamento del rand** sui mercati valutari, sceso ai minimi degli ultimi cinque anni, con un deprezzamento del 25% sul dollaro nel corso dell'anno. Nello stesso giorno dell'intervento sui tassi il **Rand ha tuttavia continuato a svalutarsi** sul dollaro di un **ulteriore 2%**, arrivando a quota 11,22, salvo poi riscendere a 11,15 il giorno seguente.

TUNISIA

L'assemblea costituente tunisina ha votato l'**approvazione della nuova costituzione**. La nuova Carta arriva a tre anni dalla deposizione del precedente presidente. Sebbene si riconosca l'identità araba e islamica dello stato, **non compaiono riferimenti alla Shari'a**. L'Assemblea ha anche **approvato la formazione del nuovo governo** di transizione guidato da Mehdi Jomaa, che sostituisce quello a guida filo-islamista di Ali Laarayedh. Oltre ad un *outlook* sul contesto politico in miglioramento, l'economia beneficerà degli ulteriori **USD 500 milioni** di aiuti del **FMI**, seconda rata del prestito di USD 1,74 miliardi concesso a giugno.

TURCHIA

La svalutazione *record* della lira turca ha spinto la **Banca Centrale turca (BCT) ad alzare i tassi d'interesse**, portandoli al **12%** nel mercato *overnight*, in aumento di 425 punti base dal 7,75% stabilito durante la precedente settimana. In aumento anche i tassi *overnight* sui depositi presso la BCT (all'8% dal 3,5%) e quelli pronti contro termine a una settimana, al 10% dal 4,5%. Dopo l'intervento della BCT la **Lira si è apprezzata di oltre il 3%**. Resta da valutare l'impatto della decisione sulla crescita economica, attesa al 4% per quest'anno secondo il governo.

UCRAINA

Il presidente Yanukovich ha acconsentito ad alcune delle richieste dell'opposizione, spingendo alle **dimissioni il premier Nikolay Azarov**. Yanukovich ha inoltre offerto ai *leader* dell'opposizione, Arseny Yatsenyuk e Vitaly Klitschko, l'incarico di formare il nuovo governo, ottenendo tuttavia un rifiuto. Il parlamento ha successivamente **abrogato le norme anti-protesta** ed ha concesso una **amnistia ai manifestanti arrestati** negli ultimi giorni. Resta la richiesta di elezioni anticipate da parte dell'opposizione. Il presidente **Putin** ha dichiarato che **bloccherà il piano di aiuti russi** fino alla formazione del nuovo governo. L'instabilità politica e istituzionale sono la causa principale del **taglio del rating sovrano a CCC+** con *outlook* negativo da parte di **Standard&Poor's**.

UNCTAD

Secondo l'ultimo rapporto *Global Investment Trends Monitor* dell'UNCTAD, **nel 2013 gli investimenti diretti esteri (IDE) a livello mondiale sono cresciuti dell'11%**, raggiungendo un valore di USD 1,461 trilioni di dollari. La crescita dei flussi ha riguardato **tutte le aree economiche**. L'aumento della volatilità sui mercati internazionali – soprattutto emergenti – causato dalla decisione della Fed di avviare il *tapering* sull'acquisto di titoli di stato ha influito in misura limitata sui flussi di IDE rispetto a quanto è accaduto per gli investimenti di portafoglio. I paesi **avanzati** hanno raccolto il 39% dei flussi (USD 576 miliardi), gli **emergenti** il 52% (USD 759 miliardi) e le **economie in transizione** il restante 9% (USD 126 miliardi)

Pillole

Serbia: il presidente Nikolic, su richiesta del partito di maggioranza SNS, ha sciolto il parlamento e convocato elezioni anticipate

USA: la FED prosegue il taglio agli acquisti di titoli di stato, riducendoli di altri USD 10 miliardi e limitandoli a USD 65 miliardi.

A cura dell'Ufficio Studi Economici

e-mail: ufficio.studi@sace.it